

**DBSF – DIPARTIMENTO DI BIOLOGIA STRUTTURALE E FUNZIONALE
VIA J. H. DUNANT, 3 - VARESE**

GIUNTA DI DIPARTIMENTO DEL 5 MAGGIO 2004

Presso il Laboratorio di Biologia Sperimentale al piano viola del Dipartimento di Biologia Strutturale e Funzionale di via J. H. Dunant, 3 – VARESE – il giorno 5 maggio 2004 si è riunita alle ore 12.00 la Giunta del Dipartimento di Biologia Strutturale e Funzionale.

Presiede il Direttore Prof. Antonio Peres.

Svolge funzioni di segretario verbalizzante il Segretario Amministrativo Dott. Stefano Motta.

Sono Presenti (P), Assenti (A), Giustificati (G)

Prof. Badaracco Gianfranco (P)
Prof.ssa Pilone Mirella (P)
Prof. Saroglia Marco (P)
Prof. Banfi Stefano (P)
Prof.ssa Barbieri Paola (P)
Prof.ssa Bracale Marcella (P)
Dott. Acquati Francesco (P)
Dott.ssa Gariboldi Marzia (G)
Dott. Giovannardi Stefano (P)
Sig.ra Jacona Adriana (A)
Sig. Terzaghi Giorgio (P)
Prof. Valvassori Roberto (P)
Prof.ssa Gramatica Paola (P)
Prof.ssa Parolaro Daniela (P)
Prof. Urbini Giordano (G)

ORDINE DEL GIORNO

1. Comunicazioni
2. Provvedimenti per il personale
3. Convenzioni, autorizzazioni alla spesa e variazioni di bilancio
4. Linee guida Assegni di Ricerca
5. Valutazione triennale della Ricerca
6. Commissione transizione pluridipartimentale
7. Rientro cervelli
8. Ratifica decreti d'urgenza
9. Varie ed eventuali

Alle ore 12.00, verificato il numero legale, il Direttore dichiara aperta la seduta.

Prima di iniziare la seduta il Prof. Bernardini, invitato dal Direttore, presenta un resoconto della situazione edilizia. (All. 1)

1. Comunicazioni

- 1.1 L'Amministrazione Centrale ha inviato una lettera sulle procedure per le afferenze dei docenti ai Dipartimenti. A partire dal 17 marzo 2004 le richieste di afferenza si intenderanno tacitamente accettate qualora il Dipartimento interessato non esprima motivato parere sfavorevole entro 30 giorni dalla data di presentazione della richiesta.
- 1.2 L'Amministrazione Centrale ha comunicato che per il periodo 1 gennaio 2004/ 31 dicembre 2004 è stato rinnovato il contratto al Dott. Celso Osimani per il servizio di

sorveglianza fisica e di protezione dalle radiazioni ionizzanti presso i laboratori radioisotopi del DBSF.

- 1.3 In data 30 marzo 2004 è entrato in vigore il nuovo Regolamento d'Ateneo per l'amministrazione, la finanza e la contabilità.
- 1.4 Il Direttore raccomanda di aderire all'invito del Prof. Bartalena, delegato del Rettore per la ricerca, di compilare le pagine docente individuali nel sito web di Ateneo.
- 1.5 Il Direttore comunica la proposta del calendario delle prossime riunioni di Giunta e di Consiglio di Dipartimento come segue:

giunta	consiglio
10/6	17/6
8/7	15/7
9/9	16/9
14/10	21/10
18/11	25/11
9/12	16/12

- 1.6 La Signora Zanetti della Prealpina sollecita l'invio di testi scientifici divulgativi da pubblicare. Si ricorda che questi interventi vengono raccolti dal Prof. Pollegioni.

2. Provvedimenti per il personale

- 2.1 Il Direttore comunica che sono stati trasmessi i contratti di collaborazione coordinata e continuativa del Dott. Tettamanti e del Dott. Caruso.
- 2.2 Il Direttore comunica che sono pervenute le conferme in ruolo dei seguenti docenti: Dott. Bonapace (RU), Dott.ssa Terova (RU), Dott.ssa Vannini (RU), Prof. Fasano (PA) e Prof. Badaracco (PO).
- 2.3 La Prof.ssa Bracale ha richiesto il rinnovo di una borsa di studio per attività di ricerca.
- 2.4 Il Direttore comunica che ha preso servizio a partire dal 26 aprile 2004 il Dott. Fabio Messina per la Segreteria del DBSF.

3. Convenzioni, autorizzazioni alla spesa e variazioni di bilancio

- 5.1 Sono stati presentati alcuni conferimenti d'incarico (vedi allegato n. 2). La Giunta dà parere favorevole in merito.
- 5.2 Il Dott. Motta presenta alcune variazioni di bilancio (vedi allegato n. 3).
- 5.3 E' stata richiesta la disinventariazione di alcuni beni (vedi allegato n.4).

4 Linee guida assegni ricerca

Il Direttore ricorda che l'anno scorso è stata nominata una commissione con il compito di rivedere i criteri per l'attribuzione degli assegni di ricerca. L'ammontare destinato alla Facoltà non è ancora stato stabilito. Il prof. Valvassori informa che nella prossima seduta di Facoltà potrà essere stabilita una ripartizione tra i Dipartimenti. Si discute sulle procedure, tenendo presente che sarebbe opportuno nominare la Commissione per la preparazione della graduatoria successivamente alla presentazione delle domande. Il Direttore propone di porre la scadenza per la presentazione delle richieste per il giorno 11 maggio, in modo da poter nominare la Commissione nella seduta del Consiglio del 12, conferendole potere deliberativo. La Giunta concorda. Si passa quindi ad esaminare il testo preparato dalla Commissione. Vengono proposte le modifiche indicate (All 5).

5. Valutazione triennale della ricerca

Si discute sull'opportunità di esercitare un filtraggio preventivo prima dell'inoltro delle schede ai Comitati di Area; vengono inoltre richiesti chiarimenti sulla compilazione delle schede. La prof. Pilone informa che il termine per la presentazione dei prodotti da parte dell'Ateneo è stato rimandato al 30 settembre. Il Direttore comunica che questo punto verrà trattato nella

riunione del Consiglio dei Direttori di Dipartimento che si terrà nel pomeriggio, ed alla quale parteciperà anche il delegato del Rettore per la ricerca, Prof. Bartalena. Si conviene quindi che il Direttore comunicherà tempestivamente gli esiti di questo incontro, fornendo ulteriori indicazioni sulle modalità di preparazione delle schede prodotte e sulle procedure.

6. Commissione transizione pluridipartimentale

Sono stati comunicati i seguenti nomi: Bernardini, Pollegioni, Conti, Bracale, Gerola, Gramatica. Da più parti è stata segnalata l'opportunità che a questa Commissione partecipino anche rappresentanti del personale tecnico amministrativo. Si conviene che i rappresentanti del personale T/A provvedano a segnalare, previa consultazione dei loro rappresentanti, due nominativi.

7. Rientro cervelli

Il Direttore invita la Prof. Parolaro ad illustrare la richiesta, che peraltro è già stata diffusa via e-mail, ed ha già ricevuto l'approvazione della Facoltà di Scienze MFN di Varese. La Prof. Parolaro precisa di aver fatto domanda al Rettore per un contributo speciale a copertura della quota del 10% del costo della ricerca, equivalente a 16.000 €, e di essere in attesa di una risposta. Diversi membri della Giunta commentano favorevolmente questa proposta, che appare essere in linea con lo spirito ispiratore dell'iniziativa del Ministero. Si conviene che se la concessione del contributo Rettorale verrà confermata la proposta potrà essere presentata per l'approvazione alla prossima seduta del Consiglio.

8. Ratifica decreti d'urgenza

Si richiede la ratifica di alcuni decreti d'urgenza (vedi allegato n. 6). La Giunta dà parere favorevole in merito.

9. Varie ed eventuali

Non vengono presentate richieste su questo punto.

Non essendoci altro da discutere la seduta si chiude alle ore 13.50.

Il Direttore del Dipartimento
Prof. Antonio Peres

Il Segretario Amministrativo
Dott. Stefano Motta

Allegato 1

Relazione del Prof. Bernardini

Ritengo opportuno oltre che doveroso fare il punto della situazione edilizia (e non solo) del nostro Dipartimento e perciò ho chiesto al nuovo Direttore di lasciarmi qualche minuto a disposizione.

Lo Spallanzani è un edificio a due piani sito in prossimità della Cascina. Al primo piano è stato allestito un laboratorio per le esercitazioni di tipo morfologico e che alleggerisce notevolmente la pressione sul laboratorio di biologia sperimentale al piano viola. Il DBSF ha ottenuto uno spazio al piano terra per le esigenze dei Professori Tosi e Renesto.

La manutenzione dell'edificio è un punto dolente per il nostro Dipartimento; qui si sovrappongono le competenze dell'Economato, dell'Ufficio Tecnico e del sig Casciello. I problemi non sono pochi vista la complessità degli impianti, l'uso intenso ed il frequente ricambio di una parte degli utenti. Le porte d'entrata, più volte riaggiustate, stanno cadendo a pezzi. Ho più volte chiesto all'Ufficio Tecnico di provvedere a riguardo. Del problema era stata investita il Geometra Manila Santacroce che mi ha più volte assicurato che il progetto è già stato fatto e la ditta incaricata. Dovrebbe essere questione di giorni.

Per quanto riguarda le pulizie vi sarete accorti che è appena stata cambiata la ditta appaltatrice e le cose sembrerebbero andare meglio. Il responsabile è sicuramente l'Economato. Quindi il Sig Tresin o il Dr Binda sono le persone da contattare in caso di inadempienze.

Il -2 è un piano quasi completamente dedicato ai servizi (centrale termica, autoclavi, centrale elettrica, ...) serviva anche da magazzino; il piano si allagò alcuni anni orsono in seguito a piogge intense e ad un difetto delle pompe. L'allagamento ha rovinato gran parte degli arredi provenienti da Via Ravasi e li immagazzinati. Qualche mese fa abbiamo iniziato un'operazione di pulizia che deve essere ancora completata. Purtroppo ci sono anche delle perdite del manto adiacente all'uscita dell'aula magna che causano piccoli allagamenti quando piove. Il problema è già stato individuato, la ditta ha già presentato il preventivo e stiamo aspettando che l'ufficio tecnico provveda.

Il condizionamento dell'edificio è piuttosto complesso: il cuore risiede in copertura e consiste di due blocchi frigoriferi, ognuno diviso in due sottoblocchi. Il tutto è fatto perché funzioni in modo alternato e perché ciò avvenga tutte le dodici pompe devono essere funzionanti. Senza saperlo (noi, ma l'Ufficio Tecnico lo sapeva) siamo andati avanti in emergenza per gran parte della scorsa estate con, credo, solo due pompe funzionanti.

L'impianto di produzione dell'acqua deionizzata sarà sicuramente uno dei problemi da prendere in considerazione appena possibile. Il parere del Sig. Terzaghi, che lo fa funzionare, sarà sicuramente prezioso per la soluzione del problema.

I laboratori di radiochimica siti al piano verde sono ora completamente a norma anche se necessitano di costante attenzione; ricordo che il responsabile è il Prof. Acquati. A questo proposito anche la sede di Busto Arsizio sembra essere sulla buona strada; ricordo che il responsabile è il Prof. Badaracco.

Il laboratorio didattico di Biologia Sperimentale è spesso troppo caldo nei mesi estivi. Ho fatto quanto di mia competenza, e forse anche quanto non lo sarebbe stato, per farlo condizionare in modo indipendente dal resto dell'edificio. Una mail dell'Architetto Nuzzo (in risposta ad alcune mie sollecitazioni) mi assicura che il loro ufficio sta provvedendo all'installazione del condizionatore.

L'edificio monopiano è costituito da una zona servizi (generatore, bombolario e depositi speciali), da una zona stabulario e da una zona laboratori. Le procedure perché venisse terminato vennero riprese con fatica e sofferenza nell'ottobre del 2003. I lavori vennero appaltati a tre ditte ed iniziarono nel luglio del 2003 con la previsione di terminare entro la fine dell'anno 2003. Mentre

due delle tre ditte (muratori ed elettricisti) portarono avanti la loro parte con una certa solerzia, la terza ditta non si presentò quasi mai in cantiere. Ciò determinò inevitabilmente la sospensione dei lavori. Una ditta è stata incaricata di riprogettare (entro il 9 maggio 2004) ciò che ancora manca per poter riappaltare i lavori. Vorrei a questo proposito ricordare che la rielaborazione del progetto è stata fatta seguendo le variazioni richieste dal Prof. Tosi, dal Dr. Martinoli e dal Prof. Cerabolini, i quali si sono impegnati a trasferirvisi liberando gli studi ed i laboratori che attualmente occupano al piano rosso.

Nel tentativo di perdere il meno tempo possibile sono già state avanzate le richieste degli arredi. Per la zona laboratori devo ringraziare il Dr Damiano Preatoni che ha collezionato le esigenze di Tosi, Martinoli e Cerabolini; per lo stabulario, invece, devo ringraziare la signora Luisa Guidali che si preoccupa di studiare un arredo minimo dello stabulario. Voglio ricordare che, nel caso riprendessero i lavori, è necessario contattare il Veterinario della ASL ed il Dr Manarolla per iniziare le pratiche per ottenere i permessi.

Posso dire senza tema di essere smentito che l'Amministrazione del DBSF ha tenuto nonostante fosse in evidente carenza d'organico. Finalmente abbiamo ottenuto dall'Amministrazione Centrale un rinforzo che permetterà all'amministrazione del dipartimento di uscire dall'emergenza e di soddisfare anche altre mansioni come la gestione dei dottorati che è di competenza dipartimentale. Il nuovo arrivato è il Dr Messina al quale va il nostro benvenuto.

Un classico problema che angustia l'amministrazione del dipartimento è la mancanza di liquidità che impone di dilazionare i pagamenti facendo ovviamente innervosire le ditte fornitrici che oltre a lamentarsi spesso decidono di cautelarsi azzerando eventuali futuri sconti. Ho notato che l'unico sistema è strapparsi i capelli davanti al Dr. Balzani poco prima dei periodi di maggior liquidità (ad esempio quando gli studenti pagano le tasse).

Sono ovviamente a disposizione per ulteriori chiarimenti.

Allegato 5.

Linee Guida per gli assegni di collaborazione alla ricerca

1. Gli assegni devono essere attribuiti a giovani che abbiano già maturato una buona esperienza di ricerca in laboratorio; a questo proposito gli assegnisti devono avere già svolto almeno tre anni di attività, come dottorato di ricerca o come periodo di attività post-laurea della medesima durata (e certificabile). ~~L'assegno di ricerca non può, in nessun caso, essere utilizzato come stipendio per studenti iscritti alla Scuola di Dottorato.~~
2. La commissione dipartimentale responsabile di stilare una graduatoria per l'attribuzione degli assegni viene annualmente istituita dal Dipartimento dopo la chiusura della presentazione delle domande di attribuzione degli assegni stessi. I membri di tale commissione devono essere estranei alle richieste fatte; ~~a tale proposito si ritiene utile considerare i componenti di ciascuna Unità di ricerca come appaiono sul sito SIR.~~ Tale commissione deve essere composta da almeno tre membri; questo numero può essere aumentato qualora la diversità delle aree di ricerca dei richiedenti lo renda necessario.
3. La graduatoria per l'attribuzione degli assegni di ricerca viene stabilita in base ai seguenti parametri:
 - a) Fattibilità e validità scientifica del progetto presentato. La validità ed innovatività scientifica viene valutata dalla commissione interna e da un referee esterno scelto dalla commissione (eventualmente da più referee, se la diversità delle aree di ricerca dei richiedenti lo renda necessario). Il progetto presentato al referee esterno deve risultare anonimo, pertanto viene presentato privo di bibliografia. La commissione interna valuterà inoltre anche la fattibilità scientifica prendendo in considerazione la presenza in Dipartimento della strumentazione e delle competenze necessarie all'ottenimento dei risultati proposti. A questo proposito, il proponente deve indicare eventuali collaborazioni utili al perseguimento dei risultati. (Questo punto rappresenta il 40% del punteggio finale)
 - b) Congruità scientifica del proponente e disponibilità di adeguati finanziamenti per portare a termine la ricerca proposta. Questo parametro verrà valutato esclusivamente dalla commissione interna. (Questo punto rappresenta il 20% del punteggio finale)
 - c) Distribuzione delle risorse all'interno del Dipartimento. Per attribuire un punteggio a questo parametro la commissione valuterà le risorse attribuite all'unità di ricerca ~~(si considera di nuovo il sito SIR)~~ negli ultimi cinque anni, ed il rapporto tra quantità e qualità della produzione scientifica in relazione alle risorse attribuite. ~~Per risorse si intendono i posti di Dottorato (con borse pagate dall'Ateneo), le borse di Facoltà, gli assegni di ricerca e le borse di Eccellenza.~~ (Questo punto rappresenta il 40% del punteggio finale)

La graduatoria deriva direttamente dalla somma dei parziali, moltiplicati ciascuno per il coefficiente relativo.

4. Per il rinnovo dell'assegno e comunque per permettere alla stessa unità di ricerca di fare domanda per un nuovo assegno è obbligatoria una verifica al termine dell'attività. Tale verifica comprende: 1) una relazione scritta dell'attività svolta; 2) un seminario dipartimentale dell'assegnista per cui si chiede il rinnovo; 3) la presentazione di pubblicazioni inerenti al progetto presentato. A tale proposito si ritiene sia possibile presentare anche paper accepted (eventualmente submitted, nel qual caso si richiede copia del manoscritto), purché sottomessi a riviste peer-review internazionali.